

SUCCEDE IN CITTÀ

Fermo

Il festival delle Paoline «Un'altra comunicazione è possibile e necessaria»

Si parte il 30 maggio con una serie di eventi dedicati ai ponti «di cui parlano Papa Francesco e Papa Leone». Tra gli ospiti anche il direttore Enrico Mentana

Parole senza armi, che sanno costruire ponti e non scatenano guerre. È la forza della comunicazione che mette al centro la persona, uno stile e una ricerca della verità che sono al centro del festival organizzato dalle edizioni Paoline in giro per l'Italia e da ben 20 anni. L'edizione 2025 si tiene nell'Arcidiocesi di Fermo, su forte spinta dell'arcivescovo Rocco Pennacchio e con il supporto del Prefetto Edoardo D'Alascio che sottolinea: «Si tratta di una proposta importante, un onore prendere parte a questo progetto. È segno di particolare attenzione al territorio, noi stessi facciamo attenzione alla comunicazione secondo il principio di responsabilità. Non siamo solo quello che facciamo ma anche come lo facciamo, nel rispetto delle altre persone». Il vescovo Pennacchio ha ribadito: «Abbiamo un messaggio sulla comunicazione che lascia emozione, è una consegna di papa Francesco, ripresa da Papa Leone. Si parte da una citazione biblica, 'Condividete con mitezza la speranza che è nei vostri cuori'. Esiste uno stile mite, disarmare le parole è essenziale. Comunicare e comunità hanno la stessa radice, con questo festival uniamo le tante

anime e ci raccontiamo». Don Giuseppe Lacenza è il coordinatore Paolino del festival che ha per titolo 'Accendiamo la speranza, una diversa comunicazione è possibile': «La società San Paolo e le Figlie di San Paolo si rifanno all'esperienza del beato Giacomo Alberione che già agli inizi del XX secolo, diceva della necessità di predicare il vangelo nelle periferie esistenziali, con la stampa. L'obiettivo era parlare di tutto cristianamente, con i diversi linguaggi

della comunicazione. Fare a tutti la carità della verità. Dal 2006 si organizza il festival, si apre a tutti e crea sinergie tra le realtà del territorio, in maniera itinerante, come momento culturale di servizio ecclesiale e sociale, mettendo al centro la persona e la dignità umana, in una comunicazione di pace». A Fermo ci hanno lavorato in tanti, a partire da Don Michele Rogante, don Enrico Brancoschi, Adolfo Leoni, Chiara Curi, l'assessore Annalisa Cerretani. Si parte il 30 mag-



Gli organizzatori del festival (Foto Zeppilli)

gio, alle 18, all'ex mercato coperto di Fermo, con il convegno moderato da Stefano Cesetti, con Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero della Santa Sede per la comunicazione e il direttore del Tg La7 Enrico Mentana. E ancora, mostre, eventi, momenti di spettacolo, occasioni per declinare la speranza in ogni sua forma e di praticare una comunicazione che sia aperta veramente a tutti, alle persone sorde, ai detenuti nel carcere di Fermo che pure sarà coinvolto in diver-

si momenti. Appuntamenti ci saranno anche a Pedaso, Porto Sant'Elpidio, Montegranaro, Porto San Giorgio, Grottazzolina, Montegiorgio. Si chiude domenica 8 giugno, con Vincenzo Varagona che intervista il direttore dell'ufficio comunicazioni sociali della Cei Vincenzo Corrado, con il direttore de Il Giornalino, con Simone Bruno, e Riccardo Maccioni, caporedattore di Avvenire. Il programma completo su fermodiocesi.it

Angelica Malvatani

In via Mazzini

Un centro studi di filosofia del dialogo: nasce Casa Casper

Fermo si arricchisce di un importante centro studi di filosofia del dialogo, una realtà legata al filosofo tedesco Bernhard Casper che ha donato la sua biblioteca ad una sua allieva, la fermana Maria Benedetta Curi. «Un momento storico - spiega Curi - parlare di dialogo, di relazione, di quel linguaggio capace di creare ponti, senza confusioni e sovrapposizioni, tra le dimensio-

ni dell'umano, del mondo della natura, del divino, a partire dal grido di sempre e di oggi che chiede pace. Ma non solo parlare di questo, ma farlo, pronunciando parole in azione, con un filosofo coinvolgente e familiare, al servizio dell'uomo, della città, della cultura». Con questo esordio nei giorni scorsi presso la Biblioteca Civica Romolo Spezioli, grazie al contributo della Fondazione Carifermo, si sono



aperte le porte e le attività di Casa Casper. Centro Studi di filosofia del dialogo, dedicato al filosofo tedesco Bernhard Casper, il quale, muovendosi instancabilmente e coraggiosamente tra i linguaggi della filosofia della religione, dell'arte e del mondo delle scienze naturali, ha dedicato la sua vita allo studio e all'insegnamento della teoria e della pratica del dialogo. Grazie alla costituzione della biblioteca privata di Casper, sorta per valorizzare il lascito della biblioteca personale del professor Casper, la sua testimonianza arriva a Fermo. Un legame col territorio marchigiano iniziato già nel 1984 per il primo colloquio su Filosofia e religione presso l'Università di Macerata, come ha ricordato il filosofo e teologo Giovanni Ferretti, in un saluto iniziale letto da Carla Danani, docente presso il Dipartimento di Studi Umanistici della stessa Università. Nel primo Dialogo di Casa Casper, gli eccezionali interventi dei professori allievi di Casper, invitati a presentare il libro La trascendenza nel linguaggio. Con un parlare appassionato, riconoscente e commovente, le espressioni dei professori Stefano Bancalari (La Sapienza di Roma), Adriano Fabris (Università di Pisa), Francesco Paolo Ciglia, Virgilio Cesarone e Oreste Tolone (Ud'A, Chieti-Pescara), hanno testimoniato come la questione del linguaggio sia centrale per il nostro essere e per il nostro futuro.

Premio Postacchini, stasera evento finale

I vincitori della 32esima edizione al teatro dell'Aquila

Il suono del violino ovunque, in giro per la città ci sono i sogni dei musicisti di domani. Le prove del concorso violinistico Postacchini sono nel pieno dell'attività, in questi giorni a Fermo, mentre, nel foyer del Teatro dell'Aquila, fa bella mostra di sé il violino realizzato per l'occasione dal giovane artigiano cremonese Daichi Sakamoto, che sarà consegnato al vincitore assoluto del 32esimo Concorso violinistico internazionale Andrea Postacchini, organizzato dal Centro culturale Antiqua Marca Firmiana. Con lo strumento l'artista giudicato migliore otterrà un ar-

chetto, anch'esso costruito per l'occasione, da Walter Barberio (di Piombino Dese, Padova), e un premio in denaro. Gran lavoro anche per la giuria, composta dal presidente Peter Manning (Gran Bretagna) e da Yibin Li (Stati Uniti d'America), Alessandro Milani (Italia), Andrii Murza (Ucraina), Vladimir Nemtanu (Francia), Daniele Orlando (Italia), Sungwon Yun (Corea del Sud). I giudici dovranno ascoltare e valutare la preparazione dei 122 candidati provenienti da tutto il mondo. Le prove proseguiranno fino a sabato mattina con la categoria A, quella dei più pic-



coli, nati tra il 2006 e il 2013. L'appuntamento conclusivo si terrà stasera al teatro dell'Aquila per la cerimonia di premiazione e concerto dei vincitori. La serata sarà condotta da una carissima amica del Postacchini, la giornalista del Tg1 Rai Barbara Capponi. Ingresso con prenotazione obbligatoria alla biglietteria del teatro. Info: 0734 284295 - biglietteriateatro@comune.fermo.it

L'iniziativa

Its smart academy, oggi c'è l'open day

Its Smart Academy, oggi open day dalle 15 alle 19 presso la sua sede di Fermo in Piazzale Michelangelo 1 (ex mercato coperto). Nell'occasione, tutti gli interessati potranno conoscere approfonditamente l'offerta formativa per il biennio 2025-2027. I docenti dei corsi di Moda, Logistica, Ict, Meccatronica e Agroalimentare saranno a disposizione dei potenziali studenti per ogni richiesta. Tutti i corsi offerti dall'Its sono gratuiti. L'85 per cento dei corsisti sono assunti a pochi mesi dal diploma.